

Modulo I - La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

Il **Fondo per lo sviluppo delle risorse umane per l'anno 2015** ha seguito il seguente iter:

- Delibera G.C. n.9 del 11/03/2015 con la quale sono state quantificate le risorse variabili da destinare alla contrattazione decentrata ed impartiti gli indirizzi alla delegazione trattante di parte pubblica, tenuto conto la Sentenza della Corte dei Conti – Sezione delle autonomie – n. 26/sezaut/2014/QMIG del 6/10/2014;
- Determina del Responsabile del Servizio Finanziario n.16 del 09/04/2015 di costituzione del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane ed alla produttività;
- Contratto decentrato del 30/12/2015 tra la delegazione trattante di parte pubblica e di parte sindacale sull'utilizzo delle risorse decentrate per l'anno 2015, sottoscritto a seguito della deliberazione G.C. n.67 del 30/12/2015;
- Nella medesima sessione contrattuale è stata approvata in via definitiva anche il contratto integrativo decentrato riguardante:

a) Parte normativa – adeguamento alla legge n.150/2009 – anni 2015 – 2016 – 2017.

b) Modalità e criteri per la ripartizione del fondo per la progettazione e l'innovazione (ex-art.93, commi 7bis, 7ter e 7quater D.Lgs. n. 163/2006, come modificati dal D.L. 90/2014, convertito nella Legge n.114/2014)

- Alla ripartizione delle risorse per l'anno 2015 sono applicati gli importi previsti dal nuovo contratto integrativo per il triennio 2015-2017, limitatamente a quanto previsto dall'art. 23 "Specifiche responsabilità art. 17 c.2 lett.f) del CCNL 1/4/1999, come integrato dall'art.36 del CCNL 22/1/2004";
- Determin.RUF n.58 del 31/12/2015 relativa all'impegno di spesa relativo all'utilizzo delle risorse destinate con il contratto decentrato 30/12/2015, pari ad € 2.703,29;
- RICALCOLO DELLE RISORSE CON RETTIFICA DATI MODULO II – SEZIONE I;
- Determina del Responsabile del Servizio Finanziario n.11 del 03/03/2016 di rettifica della quantificazione del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane ed alla produttività;
- Contratto decentrato del 13/07/2016 tra la delegazione trattante di parte pubblica e di parte sindacale sull'utilizzo delle risorse decentrate per l'anno **2015**, sottoscritto a seguito dell'autorizzazione di cui alla deliberazione G.C. n.16 del 09/05/2016.

Sezione I- Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Il fondo destinato alle politiche di sviluppo delle risorse umane ed alla produttività, in applicazione dell'art. 15 del CCNL 1.4.1999 e dell'art. 31 del CCNL del 22.01.2004, per l'anno 2015, risulta così costituito, così come da allegato a):

COSTITUZIONE FONDO PRODUTTIVITA' COLLETTIVA - ANNO 2015

TABELLA A/1 FONDO PER LE RISORSE DECENTRATE – Art. 31 C.C.N.L. 22.01.2004

PARTE 1^: RISORSE STABILI		Articolo 31, comma 2 CCNL 22.1.2004		
CCNL di RIFERIMENTO	DESCRIZIONE DELLA FONTE DEL FINANZIAMENTO			IMPORTO
CCNL 01/04/1999	Articolo 14, comma 4 – Risparmi riduzione 3% risorse lavoro straordinario anno 1999 (per 5 anni)			106,13
	Fondo anno 1999	707,55	3%	€ 21,22
CCNL 01/04/1999	Articolo 15, comma 1, lettera a) – Risorse ex art. Art. 31, comma 2, lettere b), c), d) ed e) CCNL 6/7/1995, nonché quota parte risorse lettera a) stesso art. 31, c. 2, già destinate per lavoro straordinario ex q.f. VII ed VIII incaricato delle funzioni dell'area delle posizioni organizzative.			7.240,21
CCNL 01/04/1999	Articolo 15, comma 1, lettera b) – Risorse aggiuntive art. 32 CCNL 6/7/95 e art. 3 CCNL 16/7/96: 0,5% monte salari 1993 e 0,65% monte salari 1995 nel rispetto delle disponibilità di bilancio.			0
CCNL 01/04/1999	Articolo 15, comma 1, lettera c) – Risorse aggiuntive art. 32 CCNL 6/7/95 e art. 3 del CCNL 16.07.1996 0,8% del monte salari 1995, se la spesa del personale del 1998 è inferiore a quella del 1997 salvo gli incrementi contrattuali			0
CCNL 01/04/1999	Articolo 15, comma 1, lettera f) – Somme derivanti dal riassorbimento trattamenti economici difformi			0
CCNL 01/04/1999	Articolo 15, comma 1, lettera g) – Risorse destinate al LED con selezioni fino al 31/12/1998, ovvero in riferimento al numero dei LED che poteva essere attribuito entro detta data e da destinare al fondo per la progressione economica. LED in godimento al 1998 decurtato della quota del personale ATA			2.761,67
CCNL 01/04/1999	Articolo 15, comma 1, lettera h) – Indennità di £. 1.500.000 ex VIII art. 37, comma 4, CCNL 06/07/1995			0
CCNL 01/04/1999	Articolo 15, comma 1, lettera i) – Risparmi per riduzione dirigenza, max 0,2% monte salari dirigenza			0
CCNL 01/04/1999	Articolo 15, comma 1, lettera j) – 0,52% monte salari anno 1997 così come determinato a consuntivo			635,14
	Monte salari 1997	€ 122.796,00	0,52%	€ 638,54
CCNL 01/04/1999	Articolo 15, comma 5 – Risorse aggiuntive per assunzione di personale per compensare l'incremento stabile della dotazione organica.			0
CCNL 05/10/2001	Articolo 4, comma 1 – Incremento risorse art. 15 CCNL 01/04/1999 dell'1,1% del monte salari dell'anno 1999			1.335,97
	Monte salari 1999	€ 121.453,00	1,1%	€ 1.335,97
A- TOTALE RISORSE STABILI – CONSOLIDATE				11.855,32
CCNL 22/01/2004	Articolo 32, comma 1 – Incremento risorse art. 31, comma 2, dello 0,62% del monte salari, esclusa la dirigenza, riferito all'anno 2001.			762,19
	Monte salari 2001	€ 122.933,87	0,62%	€ 762,19
CCNL 22/01/2004	Articolo 32, comma 2 e 3 – Ulteriore incremento risorse art. 31, comma 2, dello 0,50% del monte salari, esclusa la dirigenza, riferito all'anno 2001, in quanto la spesa del personale risulta inferiore al 39% delle entrate correnti accertate a consuntivo 2001.			614,67
	Spesa personale	€161.244,27	Entrate correnti	€533.524,17 % 30,22
	Monte salari 2001	€ 122.933,87	0,50%	€ 614,67

CCNL 22/01/2004	<u>Articolo 32, comma 7</u> La percentuale di incremento indicata nel comma 2 è integrata, nel rispetto delle medesime condizioni specificate nei commi 3, 4, 5 e 6, di un ulteriore 0,20% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, ed è destinata al finanziamento della disciplina dell'art. 10 (alte professionalità).					0	
	Spesa personale		Entrate correnti		%		#DIV/0!
	Monte salari 2001			0,20%	€ -		
CCNL 9/05/06 (a partire dal 2006)	<u>Articolo 4 – c. 1</u> Incremento pari allo 0,5% monte salari 03 esclusa dirigenza con rapporto tra spesa personale ed entrate correnti =< 39% (rispetto del comma 7 e 8)					0	
	Spesa personale		Entrate correnti		%		#DIV/0!
	Monte salari 2003			0,50%	€ -		
CCNL 11/04/08 (a partire dall'anno 2008)	<u>Articolo 8 c. 2</u> A decorrere dal 31/12/2007 e a valere sull'anno 2008, incrementano le risorse decentrate di cui all'art. 31, c.2 CCNL 22/01/2004 con un importo corrispondente allo 0,6% del monte salari anno 2005, esclusa la quota relativa alla dirigenza, qualora rientrino nei parametri di cui al c. 1 ed il rapporto tra spese del personale ed entrate correnti sia non superiore al 39%.					0	
	Spesa personale		Entrate correnti		%		#DIV/0!
	Monte salari 2005			0,60%	€ -		
B - TOTALE INCREMENTI ESPPLICITAMENTE QUANTIFICATI IN SEDE DI CCNL						1.376,86	
CCNL 05/10/2001	<u>Articolo 4, comma 2</u> – Incremento risorse art. 15 CCNL 01/04/1999 dell'importo annuo RIA ed assegni “ad personam” personale comunque cessato dal servizio a far data dal 01.01.2000.					1.325,29	
CCNL 9/05/06	<u>Articolo 6</u> Importo risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 32, comma 40 D.L. n. 269/2003 (vincolate alla retribuzione di risultato ...)					0	
CCNL 9/05/06 **	<u>Dichiarazione congiunta n. 4 CCNL 9/05/06</u> Incremento valori posizione economica (dichiarazione congiunta n. 4 CCNL 9/05/06 e n. 14 CCNL 22/01/04)					34,84	
C - TOTALE INCREMENTI CON CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITA'						1.360,13	
D - TOTALE RISORSE STABILI E CONSOLIDATE (A+B+C)						14.816,11	

SE si inseriscono le quote ai sensi della dichiarazione congiunta

**La dichiarazione congiunta n. 14 del CCNL 22/01/2004 (biennio economico 2004/2005) e n. 4 del CCNL 9/5/2006 e n. 1 del CCNL 31/07/2009 prevedono per l'anno 2004, 2006 e 2009 che: "...l'importo stipendiale riconosciuto a favore del personale dipendente collocato nelle singole posizioni di sviluppo del sistema di classificazione, per la misura più elevata rispetto all'importo attribuito dal presente CCNL al personale nelle posizioni iniziali (A1, B1, C1, D1) o di accesso dall'esterno (B3, D3) è finanziato con le risorse nazionali del CCNL medesimo e, quindi, anch'esso a carico del bilancio dell'Ente". Analogamente, i CCNL 2006, 2008 prevedevano tale disposizione.

Si tenga presente che, le istruzioni per la compilazione del conto annuale del personale, relative al monitoraggio del contratto integrativo decentrato, prevedono, tra le voci di entrata, un rigo apposito, che evidenzi tale importo, necessario alla copertura della quota rideterminata delle progressioni economiche orizzontali, conseguenti ai benefici economici previsti dai CCNL. Tale importo dovrà essere inserito per il pareggio con la parte uscita, considerato che la voce di utilizzo per le c.d. "progressioni", deve essere decurtata nell'importo complessivo.

Si consideri altresì che la voce “progressioni”, pur essendo finanziata dal fondo risorse decentrate, deve essere immediatamente erogata nella busta paga, costituendo una voce “fissa” dello stipendio del dipendente, per quanto separatamente rilevata.

Le soluzioni per la gestione del costo delle progressioni da imputare al fondo possono essere 2:

1. Imputare al Fondo il costo delle PEO (Progressioni Economiche Orizzontali) in base ai valori previsti dai CCNL in vigore nell'anno di riferimento (calcolate in base al valore storico di assegnazione), e aggiornati in base alle variazioni intervenute (Passaggi verticali, cessazioni, mobilità e altro) come indicato da ARAN nell'apposito parere 104-31A5¹, per evitare di imputare al fondo il costo degli incrementi stipendiali che sono a carico del Bilancio come chiarisce la dichiarazione congiunta n. 14 CCNL 22.1.2004
2. Far transitare dal fondo, nella parte entrata la differenza calcolata per tale voce e procedere, in uscita, alla decurtazione della somma totale (a carico del fondo e a carico del bilancio).

La soluzione adottata dal Comune è la seconda e, fin da principio, di questo ne viene lasciata traccia nel prospetto di costituzione del fondo alle voci “Dichiarazione congiunta. (incremento valore per nuovo importo progressioni)”, e nella parte spesa stabile con l'inserimento del costo aggiornato ed effettivamente erogata in busta paga.

Sezione II - Risorse variabili

TABELLA A/2 FONDO PER LE RISORSE DECENTRATE – Art. 31 C.C.N.L. 22.01.2004				
PARTE 2^: RISORSE VARIABILI		Articolo 31, comma 3		
CCNL di RIFERIMENTO	DESCRIZIONE DELLA FONTE DEL FINANZIAMENTO			IMPORTO
CCNL 01/04/1999	<u>Articolo 15, comma 1 lettera d)</u> come sostituito dall'art. 4, comma 4, del CCNL 5/10/2001 – somme derivanti dall'attuazione dell'art. 43 della legge 449/1997 (contratti di sponsorizzazione, convenzioni per consulenze e servizi aggiuntivi, contributi dell'utenza).			0
CCNL 01/04/1999	<u>Articolo 15, comma 1, lettera e) come integrato dall'art. 4, comma 3, del CCNL 5/10/2001 - Risparmi PART- Time</u> ABROGATO DALL'ART. 73 c. 2 lett. c) D.LGS 112/2008			
CCNL 01/04/1999	<u>Articolo 15, comma 1, lettera k)</u> – Risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o risultati del personale, come da seguente prospetto:			€ 0
	Normativa di riferimento			
	Legge Regionale 23.05.1997, n. 19			
	TOTALE contributo storico € 1.866,30 (utilizzo quota 80%) + incremento F.Unico 2007 € 1.133,70		€ 2.626,74	
CCNL 01/04/1999	<u>Articolo 15, comma 2</u> – Eventuale integrazione, in sede di contrattazione decentrata integrativa, sino ad un massimo dell'1,2% del monte salari riferito all'anno 1997			€ 0
	Monte salari 1997	€ 122.142,00	1,20%	
CCNL 01/04/1999	<u>Articolo 15, comma 5</u>			0

¹ ARAN 104-31A5. Quale delle due ipotesi deve ritenersi corretta per la esatta quantificazione delle risorse destinate al pagamento delle progressioni orizzontali dei singoli lavoratori?

Ipotesi A: rivalutazione di tutte le progressioni economiche, prendendo a riferimento i valori delle singole posizioni secondo le nuove tabelle allegate al ccnl del 22.1.2004

Ipotesi B: costo storico cristallizzato, comprensivo della tredicesima mensilità, sulla base dei valori delle progressioni vigenti nell'anno di decorrenza dei relativi benefici.

E' del tutto evidente che solo la seconda ipotesi di calcolo può essere considerata corretta. Diversamente si avrebbe un incremento dei costi del tutto irragionevole ed ingiustificato.

Ricordiamo che le progressioni dell'anno 2001 e dell'anno 2003, intervenute prima della sottoscrizione dei relativi ccnl, hanno beneficiato anche di un parziale incremento a carico dei bilanci.

Sulle modalità di finanziamento degli oneri, richiamiamo anche il contenuto della dichiarazione congiunta n. 14.

	– Attivazione nuovi servizi ed attività e/o processi di riorganizzazione finalizzati all'ampliamento di quelli esistenti non correlati all'aumento delle dotazioni organiche	
CCNL 14/09/2000	Articolo 54 – Quota parte rimborso spese notificazione atti Amministrazione Finanziaria	0
4A) TOTALE PARTE 2^: RISORSE VARIABILI		€ 0

+

+ RISPARMI FONDO ANNO PRECEDENTE	0
+ RISPARMI FONDO STRAORDINARIO (ART. 14 CCNL 1.4.1999) ANNO PRECEDENTE (2012)	0
+ QUOTA ART. 16 C. 5 L. 111/2011 - 50% ECONOMIE DA PIANI DI RAZIONALIZZAZIONE DA DESTINARE ALLA CONTRATTAZIONE DI CUI IL 50% DESTINATO ALLA PRODUTTIVITA' (escluso dal limite fondo 2010)	0
+ RISPARMI FONDO STRAORDINARIO (ART. 14 CCNL 1.4.1999) ANNO CORRENTE (2015)	602,00
TOTALE VOCI VARIABILI DA NON CONSOLIDARE	602,00

L'azzeramento delle risorse variabili è stato stabilito dalla G.C. con atto n. 9 del 11/3/2015 al fine di rispettare il dettato della Sentenza della Corte dei Conti – Sezione delle autonomie – n. 26/sezaut/2014/QMIG del 6/10/2014, la quale in riferimento all'applicazione dell'art.9, comma 2-bis, del d.l. 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni, in l.30 luglio 2010, n.122 enuncia il seguente principio di indirizzo:

“Le risorse del bilancio che i Comuni di minore dimensione demografica destinano, ai sensi dell'art.11 del CCNL 31 marzo 1999, al finanziamento del trattamento accessorio degli incaricati di posizioni organizzative in strutture prive di qualifiche dirigenziali, rientrano nell'ambito di applicazione dell'art.9, comma 2-bis, del d.l. 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni, in Legge 30 luglio 2010, n.122, e successive modificazioni”;

Non essendo ancora distribuito il salario accessorio relativo all'anno 2014, la cui pre-intesa di contratto integrativo decentrato è stata sottoscritta in data 23/12/2015, non sono presenti economie provenienti dal 2014.

Ai sensi dell'art. 14, c. 1 del CCNL 1.4.1999 le risorse del fondo straordinario eventualmente eccedenti rispetto a quelle derivanti dalla puntuale applicazione delle regole contenute nell'art. 31, comma 2 lettera a) del CCNL del 6.7.1995 e successive modifiche ed integrazioni, non utilizzate nell'anno di competenza sono destinate ad incrementare le disponibilità dell'art.15 per l'anno successivo. Si rileva che nella pre-intesa del contratto decentrato 2014 sottoscritto il 23/12/2015 è stata programmata la destinazione anche dello straordinario 2014 non utilizzato.

Il fondo straordinario per l'Ente è pari ad € 602,00 (€ 707,55 – riduz.3% per 5 anni).

Nell'anno 2015, in assenza di contratto decentrato, non è stato autorizzato lo svolgimento di lavoro straordinario, pertanto l'intera somma sarà oggetto di prossima contrattazione decentrata.

Si evidenzia che In base a quanto chiarito da diverse pronunce della Corte dei Conti nonché dalla Circolare della Ragioneria dello Stato n. 16 del 2 maggio 2012 relativa alle Direttive per la redazione del Conto Annuale (pag 142), le economie dell'anno precedente sono escluse dall'obbligo del rispetto del limite del Fondo anno 2010.

Le risorse variabili non sono state integrate dalle economie previste dall'art. 16 c. 5 L. 111/2011.

Sezione III - Decurtazioni del Fondo

DECURTAZIONE CESSAZIONI ART. 9 C. 2 BIS L.122/2010 PARTE STABILE	19,12
---	--------------

DECURTAZIONE CESSAZIONI ART. 9 C. 2 BIS L.122/2010 PARTE VARIABILE	0
ALTRE DECURTAZIONI (ATA, nuove PO, nuova classificazione V qualifica)	1.438,42
TOTALE DECURTAZIONI	1.457,54

L'art. 9 c. 2 bis del dl 78/2010 prevede il "blocco" per il triennio 2011/2013 (esteso al 2014 dalla legge di stabilità 2014) del trattamento accessorio e la riduzione in misura proporzionale dello stesso in conseguenza alla cessazione dal servizio di personale, come meglio precisato dalla circolare n. 12 del 2011 della Ragioneria Generale sulle modalità di calcolo della riduzione di che trattasi.

Il comma 456 dell'art.1 della Legge n.147/2013 (legge di stabilità 2014) ha modificato la norma di cui sopra, come meglio precisato dalla Circolare MEF-RGS n.20 del 8/5/2015, stabilendo che a decorrere dal 1 gennaio 2015:

- non opera più la soglia del 2010 sulle risorse costituenti i fondi;
- non deve più procedersi alla decurtazione delle risorse accessorie in relazione all'eventuale riduzione di personale in servizio;
- le risorse destinate annualmente al trattamento accessorio devono essere decurtate di un importo pari alla riduzione operata nell'anno 2014 ai sensi del primo periodo dell'art.9 c.2bis del D.L.78/2010 (applicazione del limite relativo all'anno 2010 e riduzione proporzionale alla diminuzione del personale in servizio con riferimento alla diminuzione riscontrata nel 2014 rispetto al 2010);
- l'importo delle decurtazioni da operare a decorrere dal 2015, avendo il comune costituito il fondo 2014 includendo tutte le risorse previste dalla normativa di riferimento, coincidono con le riduzioni effettuate per l'anno 2014 ai sensi dell'art.9 c.2bis citato, per effetto della riconduzione del fondo al limite soglia 2010 ed alla decurtazione funzionale alla riduzione del personale in servizio.

Dal 2015 è pertanto consolidata la riduzione della spesa conseguente alla cessazione dal servizio di personale in servizio nel 2014 pari a -0,080% come risultante dalla media dei dipendenti nel 2014 pari a 5,560 unità, a fronte della media del 2010 pari a 5,640 unità, e pertanto il fondo per l'anno 2014 subisce una riduzione proporzionale di **€ 9,56** nella parte fissa.

Al fine del contenimento della spesa per il salario accessorio alla spesa del 2010 con l'azzeramento delle risorse variabili stabilito dalla G.C. con atto n. 9 del 11/3/2015 al fine di rispettare il dettato della Sentenza della Corte dei Conti – Sezione delle autonomie – n. 26/sezaut/2014/QMIG del 6/10/2014, in riferimento all'applicazione dell'art.9, comma 2-bis, del d.l. n.78/2010, è fatto salvo il rispetto del limite di spesa del 2014 (a sua volta contenuto entro il limite del 2010).

Viene applicata inoltre la decurtazione ulteriore di € 9,56 al fine di rispettare il limite complessivo dell'analoga spesa per l'anno 2014.

Sezione IV - Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

TOTALE RISORSE STABILI CONSOLIDATE	14.816,11
TOTALE RISORSE VARIABILI DA NON CONSOLIDARE	602,00
FONDO TOTALE	15.418,11
TOTALE DECURTAZIONI	1.457,54
FONDO TOTALE A SEGUITO DELLA DECURTAZIONE	13.960,57

Sezione V - Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Si precisa che ai sensi dell'art. 33 del CCNL 22.1.2004 l'indennità di comparto prevede una parte di risorse a carico del bilancio (cosiddetta quota a) e una parte a carico delle risorse decentrate (cosiddette quote b e c). Gli importi di cui alla lettera B a sono stati posti a carico delle risorse decentrate nello schema di utilizzo della parte stabile.

Per quanto riguarda le PEO in godimento, vengono fatte transitare dal fondo, nella parte entrata la differenza calcolata a carico del Fondo per il salario accessorio per tale voce e, in uscita la somma totale delle progressioni economiche orizzontali (a carico del fondo e a carico del bilancio), come effettivamente erogata in busta paga (dichiarazione Congiunta n. 14 CCNL 22.1.2004).

Fra le risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo sono presenti gli importi corrispondenti all'ex-LED in godimento nel 1998 da parte di personale ancora in forze presso il Comune

Non sono presenti in questa Sezione integrazioni della parte variabile.

QUOTE DESTINAZIONE VINCOLATA

CCNL 01/04/1999	<u>Articolo 15, comma 1, lettera k)</u> – Risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o risultati del personale, come da seguente prospetto: <i>Normativa di riferimento</i>		
	Art. 18 legge 109/1994 e s.m.i. (D.Lgs. 163/2006 art. 92)		
	Compensi ISTAT		
	Quota art. 16 c. 5 L.111/2011- 50% delle economie derivanti da piani di razionalizzazione destinati alla contrattazione integrativa DA DESTINARE A PERSONALE CLASSIFICATO NELLA FASCIA Più ALTA (L. 135/2011 ART. 5 C. 11quinquies)		
	art. 59, c. 1, l.p) Dlgs 446/97 (attività di accertamento ICI)		
	TOTALE	€	

Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Per l'anno 2015 già con la determina di costituzione del Fondo n. 35 del 04/11/2014, sono stati resi indisponibili alla contrattazione, ai sensi dell'art. 17 comma 2 lett. b del CCNL 1.4.1999 e dell'art.33 del CCNL 22.1.2004, alcuni compensi gravanti sul fondo (indennità di comparto, PEO e altro) come descritto nello schema di costituzione del fondo.

Tra tali voci vengono inoltre ricomprese le risorse in decurtazione destinate per le seguenti fattispecie:

2.) A dedurre dalle risorse stabili:							
CCNL di RIFERIMENTO	DESCRIZIONE DELLA FONTE DELLA DECURTAZIONE					IMPORTO	
CCNL 01/04/1999	<u>Articolo 17, comma 2, lettera b)</u> Risorse destinate a costituire lo specifico “Fondo per le progressioni economiche orizzontali” (costo effettivo in busta paga)					8.048,31	
	1.)	Per pagamento ex L.E.D.			2.383,48		
	2.)	Per P.E.O. – 1^ selezione - 2001			247,99		
	3.)	Per P.E.O. – 2^ selezione – 2003			290,29		
	4.)	Per P.E.O. – 3^ selezione - 2009			2.814,45		
	5.)	Per P.E.O. – 4^ selezione - 2010			2.312,10		
	6.)	Sommano			€ 8.048,31		
CCNL 01/04/1999	<u>Articolo 17, comma 2, lettera c)</u> – Insieme delle risorse già destinate al finanziamento delle posizioni organizzative. Nessuna decurtazione in quanto Ente privo di dirigenza, per cui detto finanziamento è a totale carico delle disponibilità di bilancio (Art. 11 CCNL 31/3/1999)ai sensi della dichiarazione congiunta n. 19 del CCNL 22-01-04.					0	
CCNL 14/09/2000	<u>Articolo 31, comma 7</u> – Insieme delle risorse già destinate all’incremento dell’indennità professionale del personale degli asili nido. Nessuna decurtazione in quanto Ente privo di dette figure professionali					0	
CCNL 22/01/2004	<u>Articolo 33, comma 4, lett. b) e c)</u> – Indennità di comparto limitatamente agli importi previsti dalle colonne 2 e 3 della tabella D allegata al CCNL 22/01/2004, determinati secondo la seguente tabella:					2.942,16	
	Categoria	N. dipendenti	quota dal 1/12/2002	quota dal 31/12/2003	quota dal 01/01/2004 (col. 3 + 4)		totale a carico fondo (col. 2 X 5)
	1	2	3	4	5		6
	D	n.2 + 1x29/36	€ 7,95	€ 39,00	€ 46,95		€ 1.580,65
	C	n.2	€ 7,01	€ 34,45	€ 41,46		€ 995,04
	B	1 x mesi 10 e gg.9	€ 6,00	€ 29,58	€ 35,58		€ 366,47
	A		€ 4,93	€ 24,38	€ 29,31		€
	Totale da prelevare dal fondo ex art. 32, comma 1						€ 2.942,16
2.) Totale deduzioni dalle risorse stabili						€ 10.990,47	

TOTALE SEZIONE I	10.990,47
-------------------------	------------------

Dal 10 novembre 2015 è stato collocato in pensione n.1 dipendente e pertanto vengono ridotte tutte le voci comprese nella presente tabella non erogate al dipendente (exLED, progressioni e indenn.comparto).

TOTALE RISORSE STABILI CONSOLIDATE (AL NETTO DECURTAZIONI)	13.358,57
TOTALE DESTINAZIONI NON DISPONIBILI PER LA CONTR.INTEGRATIVA	10.990,47
FONDO TOTALE	2.368,10
TOTALE RISORSE VARIABILI	602,00
FONDO DISPONIBILE PER IL CONTRATTO INTEGRATIVO DECENTRATO	2.970,10

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

L'accordo di ripartizione del fondo del salario accessorio disponibile alla contrattazione (al netto dell'utilizzo delle risorse stabili – PEO, Ind. Comparto e altro) per l'anno 2012 prevede il seguente utilizzo delle risorse variabili al finanziamento dei seguenti istituti:

RIEPILOGO UTILIZZO PARTE VARIABILE		
RISORSE COMPLESSIVAMENTE DISPONIBILI ALLA CONTRATTAZIONE PER L'ANNO 2015		€ 2.368,10
A dedurre dalle risorse Variabili:		
CCNL 1/04/1999 art. 17 lett. d)	Indennità Reperibilità	0
CCNL 1/04/1999 art. 17 lett. d)	Turnazione	0
CCNL 1/04/1999 art. 17 lett. d)	Indennità rischio	300,00
CCNL 1/04/1999 art. 17 lett. d)	Indennità maneggio valori	604,50
CCNL 1/04/1999 art. 17 Lett. e)	Indennità disagio + rischio	0
CCNL 1/04/1999 art. 17 lett. i) (così come novellato dal CCNL 22/01/2004)	Compensare le specifiche responsabilità del personale delle categorie B, C e D attribuite con atto formale degli enti, derivanti dalle qualifiche di Ufficiale di stato civile e anagrafe ed Ufficiale elettorale nonché di responsabile dei tributi stabilite dalle leggi; compensare, altresì, i compiti di responsabilità eventualmente affidati agli archivisti informatici nonché agli addetti agli uffici per le relazioni con il pubblico ed ai formatori professionali; compensare ancora le funzioni di ufficiale giudiziario attribuite ai messi notificatori; compensare, infine, le specifiche responsabilità affidate al personale addetto ai servizi di protezione civile. L'importo massimo del compenso è definito in € 300 annui lordi.	1.463,60
CCNL 22/01/2004 art. 36 (modifica art. 17 lett. f)	Compensare in misura non superiore a € 2500 annui lordi: l'eventuale esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità da parte del personale delle categorie B e C quando non trovi applicazione la speciale disciplina di cui all'art.11, comma 3, del CCNL del 31.3.1999; le specifiche responsabilità affidate al personale della categoria D, che non risulti incaricato di funzioni dell'area delle posizioni organizzative, secondo la disciplina degli articoli da 8 a 11 del CCNL del 31.3.1999. La contrattazione decentrata stabilisce le modalità di verifica del permanere delle condizioni che hanno determinato l'attribuzione dei compensi previsti dalla presente lettera.”.	0
Dlgs 446/97 art. 59, c. 1, l.p	Incentivo recupero evasione tributaria	0
Legge n. 109/1994 ex art. 18	Incentivo progettazione e pianificazione	0
CCNL 14 -9- 2000 art 31 comma 6	Incentivo personale educatore insegnante	0
CCNL 22/01/2004 art. 39	Incentivo personale in distacco sindacale	0
CCNL 1/04/1999 art. 17	Incentivo produttività	0
CCNL 1/04/1999 art. 17	Somme accantonate (es. art. 32 c. 7 CCNL 22.1.2004 Alte professionalità)	0
6) Totale utilizzo		2.368,10
7) Residui al netto dell'utilizzo della parte variabile da destinare al fondo delle risorse decentrate dell'anno successivo (punto 5-punto 6)		
		0

TOTALE SEZIONE II	2.368,10
--------------------------	-----------------

In merito alla distribuzione della produttività, in seguito all'approvazione Delibera G.C. n. 69 del 30/9/2011 di approvazione del nuovo sistema di valutazione delle performance, adeguato alle disposizioni del D. Lgs. 150/2012, viene ridefinita tra le parti la modalità di erogazione della produttività in sostituzione della precedente modalità di distribuzione della produttività inserito nel contratto decentrato integrativo in vigore.

Nel 2015 non vengono destinate risorse per la produttività annuale, ai sensi dell'art. 17 lett. A) del CCNL 1.4.1999 e successive modifiche.

Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Relativamente all'anno 2015, non essendo stato autorizzato, quindi non eseguito, resta disponibile l'importo storico destinato al lavoro straordinario (€ 602,00), da destinare con successivo contratto decentrato.

TOTALE SEZIONE III	602,00
---------------------------	---------------

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

TOT. SEZIONE I	TOTALE UTILIZZO RISORSE STABILI – NON DISPONIBILI ALLA CONTRATTAZIONE	10.990,47
TOT. SEZIONE II	TOTALE UTILIZZO VARIABILE REGOLATO DAL CDIA	2.368,10
TOT. SEZIONE III	EVENTUALI RISORSE DA REGOLARE	602,00
TOTALE UTILIZZO DEL FONDO*		13.960,57

* Attenzione: deve coincidere al totale del fondo costituito (totale sezione IV Modulo I)

Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

La presente relazione, in ossequio a quanto disposto dall'art. 40 c. 3 sexies del D.Lgs 165/2001, così come modificato dal D. Lgs 150/2009 persegue l'obiettivo di fornire una puntuale e dettagliata relazione, dal punto di vista finanziario, circa le risorse economiche costituenti il fondo per le risorse decentrate e, dal punto di vista tecnico, per illustrare le scelte effettuate e la coerenza di queste con le direttive dell'Amministrazione.

Con la presente si attesta:

- Rispetto della copertura delle risorse destinate a finanziare indennità di carattere certo e continuativo con risorse stabili e consolidate.

Come evidenziato dalla tabella, le indennità fisse di carattere certo e continuativo (PEO, Indennità di comparto) sono completamente finanziate dalle risorse stabili, e si rileva che oltre alla copertura di dette indennità si presenta una ulteriore disponibilità residua di risorse utili per finanziare il riconoscimento delle indennità variabili oggetto di contrattazione.

TOTALE RISORSE STABILI CONSOLIDATE (sezione I Modulo I) al netto delle decurtazioni	TOTALE UTILIZZO RISORSE STABILI – NON DISPONIBILI ALLA CONTRATTAZIONE (Sezione I Modulo II)	DISPONIBILITA' RESIDUA
13.358,57	10.990,47	2.368,10

b) Rispetto del principio di attribuzione selettiva degli incentivi economici.

Stante l'esiguità delle risorse disponibili per l'anno 2015 non sono state previsti premi incentivanti la produttività.

c) In merito al rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera, si evidenzia:

Che per l'anno 2015 non sono state previste nuove progressioni economiche orizzontali in virtù dell'art. 9 c. 1 della L.122/2010.

Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

RIEPILOGO COSTITUZIONE DEL FONDO (MODULO I)

	ANNO 2014	ANNO 2015
TOTALE RISORSE STABILI CONSOLIDATE	14.816,11	14.816,11
TOTALE RISORSE VARIABILI DA NON CONSOLIDARE	1.447,58	602,00
FONDO TOTALE	16.263,69	15.418,11
TOTALE DECURTAZIONI (Riduzione del personale art. 9 c. 2 bis, personale ATA, personale nominato PO e Nuovo inquadramento Vigili e III qualifiche)	1.438,42	1.457,54
FONDO TOTALE A SEGUITO DELLA DECURTAZ. (SEZ. IV)	14.825,27	13.960,57

+

DESTINAZIONI TEMPORANEAMENTE ALLOCATE ALL'ESTERNO DEL FONDO	ANNO 2014	ANNO 2015
Quote art. 15 lett. K (incentivi ICI)		
Quote art. 15 lett. K (compensi ISTAT)*		
Quote art. 15 lett. K (art. 92 D. Lgs 163/2006)*		
Quote art. 15 lett. K (avvocatura e altro)		
TOTALE RISORSE ESTERNE (SEZIONE V)	0	0

=

TOTALE FONDO + RISORSE ESTERNE (TOT. MODULO III)	14.825,27	13.960,57
---	------------------	------------------

RIEPILOGO UTILIZZO RISORSE

RIEPILOGO RISORSE UTILIZZATE	ANNO 2014	ANNO 2015
TOTALE FONDO + RISORSE ESTERNE (TOT. MODULO III)	14.825,27	13.960,57
TOTALE UTILIZZO (TOTALE SEZIONE IV – Modulo II)	14.825,27	13.960,57
TOTALE RISORSE ESTERNE	0	0
SALDO	0	0

Il confronto del 2015 viene effettuato rispetto all'anno immediatamente precedente a quello in esame, sulla base del contratto decentrato 2014 sottoscritto il 30/12/2015.

Si precisa che le risorse relative al contratto 2014 comprendevano l'impiego del fondo per il lavoro straordinario dell'anno di competenza (2014) pari ad € 602,00, mentre per l'anno 2015 tale fondo, non utilizzato, sarà oggetto di prossimo contratto decentrato.

Come previsto con Sentenza della Corte dei Conti – Sezione delle autonomie – n. 26/sezaut/2014/QMIG del 6/10/2014, in riferimento all'applicazione dell'art.9, comma 2-bis, del d.l. 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni, in l.30 luglio 2010, n.122, nel 2015 si è tenuto conto della spesa sostenuta nel 2014 (e nel 2010) per il salario accessorio, ivi compresa la spesa per le posizioni organizzative presenti nell'anno per retribuzione di posizione e di risultato effettivamente sostenuta; al fine di non superare tale limite di spesa le risorse variabili da applicare al contratto decentrato 2015 sono state appositamente e preliminarmente azzerate dalla G.C. con atto n. 9/2015.

Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione

Per ciascun argomento si evidenzia quanto segue:

- Rispetto dei vincoli di bilancio:** l'ammontare delle risorse per le quali si contratta la destinazione trovano copertura negli stanziamenti del bilancio 2015.
- Rispetto dei vincoli derivanti dalla legge e dal contratto nazionale** Le fonti di alimentazione del fondo sono previste dal contratto nazionale e la loro quantificazione è elaborata sulla base delle disposizioni stesse (Vedi Modulo I). La destinazione comprende esclusivamente istituti espressamente devoluti dalla contrattazione nazionale a quella decentrata (Vedi Modulo II)
- Imputazione nel Bilancio:** La destinazione del fondo disciplinata dall'ipotesi di accordo in oggetto trova finanziamento nel bilancio di previsione 2015 come segue:

- le voci di utilizzo fisse (Indennità di comparto e progressioni orizzontali già in atto) sono imputate sulla competenza dei capitoli/interventi di spesa previsti in bilancio per ciascun dipendente;

- la restante parte di utilizzo oggetto di contrattazione (fondo generale e indennità individuali) è imputata all'intervento 1.01.08.01 del bilancio 2015 Fondo pluriennale vincolato per il finanziamento della stessa spesa nella competenza 2016, in quanto trattasi di somme esigibili in tale esercizio.

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno 2014 risulta rispettato

Il Fondo costituito per l'anno 2015 rispetta i nuovi limiti stabiliti dal comma 456 dell'art.1 della Legge n.147/2013 (legge di stabilità 2014) che ha modificato l'art.9, comma 2-bis, del d.l. 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni, in l.30 luglio 2010, n.122, come meglio precisato dalla Circolare MEF-RGS n.20 del 8/5/2015.

Come previsto con Sentenza della Corte dei Conti – Sezione delle autonomie – n. 26/sezaut/2014/QMIG del 6/10/2014, in riferimento all'applicazione dell'art.9, comma 2-bis, del d.l. 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni, in l.30 luglio 2010, n.122, si è tenuto conto della spesa sostenuta per il salario accessorio nel 2014, ivi compresa la spesa per retribuzione di posizione e di risultato effettivamente sostenuta per le posizioni organizzative presenti nel 2014.

Gli importi sotto indicati sono relativi al fondo costituito, comprensivo delle economie e delle risorse temporaneamente inserite all'esterno del Fondo come riportati nel Totale del Modulo III e decurtate delle sole voci NON soggette al rispetto del limite del Fondo 2014 (Incentivo per Progettazione, Art. 92 D. Lgs 163/2006 e compensi ISTAT).

RIEPILOGO COSTITUZIONE FONDO	ANNO 2014	ANNO 2015	
TOTALE FONDO + RISORSE ESTERNE (TOT. MODULO III)	14.815,71	13.960,57	-
Quote art. 15 lett. K (compensi ISTAT)			-
Quote art. 15 lett. K (art. 92 D. Lgs 163/2006)			-
Quote art. 15 lett. K (avvocatura)			-
Economie anno precedente (Fondo straordinario e Fondo produttività)			-
Economie Piani razionalizzazione art. 16 c. 5 L. 122/2011			-
Fondo per il lavoro straordinario anno competenza			+
SPESA PER LE POSIZIONI ORGANIZZATIVE	11.706,92	12.562,06	=
TOTALE FONDO SOGGETTO A LIMITE	26.522,63	26.522,63	

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

In ossequio ai disposti di cui all'art. 48, comma 4, ultimo periodo, del D. Lgs. n. 165/2001, l'ente ha autorizzato, con distinta indicazione dei mezzi di copertura, le spese relative al contratto collettivo decentrato integrativo – parte economica anno 2015, attraverso le procedure di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015, approvato con deliberazione C.C. n.26 del 22/07/2015.

La spesa relativa alla parte del fondo oggetto di contrattazione (fondo generale e indennità individuali) è finanziata, come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., sull'intervento 1.01.08.01 del bilancio 2015 -

Fondo pluriennale vincolato – in quanto spesa esigibile nel 2016, in tale esercizio trova copertura a carico del fondo pluriennale vincolato.

La costituzione del fondo per le risorse decentrate risulta compatibile con i vincoli in tema di contenimento della spesa del personale di cui all'articolo 1, comma 562 della legge 27/12/2006 n.296/2006 e ss.mm.ii. (norma relativa agli enti non sottoposti al patto di stabilità interna: Comune di Simala abitanti al 31/12/2011 n. 357)

L'Ente non versa in condizioni di ente strutturalmente deficitario, secondo i parametri stabiliti con Decreto Ministeriale del 18/2/2013 applicati all'anno 2015, ed in particolare risulta negativo il parametro obiettivo n.6, in quanto il volume complessivo delle spese per il personale a vario titolo, rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II, III del conto del Bilancio 2015 in corso di formazione è inferiore al 38%.

Simala, 18 Agosto 2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Geom.Andrea Mocci